

- Collaborazione con alcune scuole guida sul territorio per interventi informativi per utenti in procinto di conseguire l' idoneità alla guida.
- Gruppi informativi per guidatori segnalati al Centro di Consulenza Alcolologica per infrazione dell' articolo 186 N.C.S.
- Partecipazione ai gruppi territoriali di familiari e conoscenti con lo scopo di ampliare la conoscenza e la diffusione dei problemi e delle patologie alcol-correlate.

REGIONE UMBRIA

Nel 2015 è stata completata la definizione del Piano regionale di prevenzione 2014-18, che include, tra le azioni rivolte agli stili di vita, una serie di progetti mirati a contenere il consumo di alcolici e a prevenire i rischi alcol correlati.

Il Piano è il frutto di un ampio lavoro di progettazione partecipata, al quale hanno aderito attivamente gli operatori dei Servizi di alcolologia, oltre agli operatori degli altri servizi sanitari, MMG e PLS, Scuola, Università, Comuni ed altre istituzioni, privato sociale ed associazioni. Sono stati realizzati seminari, incontri pubblici, percorsi di confronto e progettazione.

A livello organizzativo, le attività di educazione e promozione della salute realizzate dalle Aziende USL sono coordinate ed attuate dalle Reti della promozione della salute, definite da uno specifico atto regionale (DGR n. 805 del 30/6/2014, "*Linee di indirizzo per la costituzione delle Reti aziendali dei servizi per la promozione della salute*"), che includono i Servizi di Alcolologia.

E' attivo, inoltre, un Protocollo di collaborazione tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale per favorire la realizzazione di iniziative di educazione e promozione della salute nelle scuole, e, a cascata, protocolli di livello locale, che oltre alle istituzioni scolastiche coinvolgono anche i Comuni, il privato sociale, ed altre realtà rilevanti presenti nei territori.

All'interno di tali cornici organizzative, accanto alla programmazione del nuovo Piano regionale, è proseguita la realizzazione di attività progettate in precedenza, attuate in particolare nelle Scuole, secondo le metodologie dell'educazione socioaffettiva, del lavoro sulle *life skills* e della *Peer education*. Merita particolare menzione la realizzazione di momenti formativi intensivi attraverso campus residenziali, ai quali hanno partecipato docenti e studenti, seguiti da attività nelle scuole condotte dagli insegnanti e dai *peer*, con il supporto e la supervisione degli operatori sanitari.

Iniziative particolari di prevenzione alcolologica, diffuse in tutto il territorio regionale, sono state realizzate nel mese di aprile.

Nel 2015 si sono concluse le attività del progetto nazionale "*Social Net Skills*", promosso e finanziato dal Ministero della Salute - CCM, rivolto alle fasce giovanili, al

quale ha aderito anche la Regione. Il progetto è proseguito oltre la data di scadenza con il supporto della Regione, ed è stato inserito nel Piano di prevenzione 2014-18, ampliando maggiormente, rispetto al programma precedente, le attività di informazione on line riguardanti il tema degli stili di vita e rivolte in maniera specifica alla fascia giovanile.

REGIONE MARCHE

Tutte le iniziative di carattere informativo, preventivo ed educativo attuate rispetto ai danni correlati all'uso di alcol, si collocano, nella Regione Marche, all'interno del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, DGRM 540 del 15/07/2015 "*Interventi regionali di attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018*" che ne costituisce la cornice organizzativa ed istituzionale di riferimento.

Le varie iniziative adottate dai Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche (STDP) della Regione possono essere ricondotte a due principali tipologie di azioni: progetti specifici e/o servizi/attività strutturate.

Rispetto alle attività si segnalano:

-CIC-Centri di Informazione e Consulenza,

-Servizi di Unità di Strada,

-Attività di sensibilizzazione ed informazione sui danni derivati dall'abuso di sostanze, compreso alcol. Tale attività è stata realizzata, in alcuni Servizi territoriali, attraverso diverse strategie: partecipazione, da parte dei professionisti dei Dipartimenti in qualità di esperti del settore, ad eventi ed iniziative promosse dalle varie istituzioni dei territori di competenza; attivazione di sportelli di ascolto sul territorio in collaborazione con gli Enti Locali, attuazione di gruppi di sensibilizzazione ed informazione sui rischi dell'uso/abuso di sostanze stupefacenti ed i relativi problemi sanitari correlati nelle carceri e/o per persone del territorio di competenza segnalate e sanzionate dalla Prefettura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 309/90;

Per ciò che attiene le progettualità, nel corso del 2015 nei DDP delle Marche sono stati realizzati: "*Insieme per la sicurezza*"; "*Amo la libertà*"; "*Giovani alcol e guida*"; "*Voglio una vita esagerata*"; "*L'abuso di alcol negli adolescenti. Genitori e figli in un rapporto che cambia*"; "*Cambiare punto di vista*"; "*Non me la dai a bere*"; "*Niente da capire*"; "*Stammi bene*"; "*Cosa sai del bere?*"; "*Pink Drink*"; "*Formula Me – Guida Sicura tra storia e futuro*"; "*Team Territoriale di prevenzione*"; "*Uso, abuso, dipendenze e sostanze*"; "*Scuole che promuovono salute*"; "*Educazione alla Salute*"; "*Unplugged*"; "*Progetto regionale di controllo e vigilanza nelle Grandi Opere Edili*".

I progetti sono prevalentemente pluriennali e finanziati con fondi integrativi Regionali per il contrasto delle dipendenze e/o con risorse economiche dei budget dipartimentali dell'ASUR.

Significativo è il ruolo del Privato Sociale Accreditato ed importanti, in alcuni casi, le collaborazioni con i Dipartimenti di Prevenzione, gli Istituti Scolastici, la Polizia Stradale, gli Enti Locali (Comuni, Province), di settore (Camera di Commercio, Accademia delle Belle Arti), ed anche delle aziende private.

L'ambito privilegiato delle iniziative è stato quello scolastico, tuttavia molte delle progettualità hanno attuato interventi di tipo trasversale coinvolgendo oltre al mondo della scuola, i luoghi del divertimento e del tempo libero, il settore del lavoro, della guida sicura, i carceri, la cittadinanza e le istituzioni socio sanitarie dei territori.

I principali destinatari, intermedi e finali, sono stati i giovani e gli adulti della comunità educante, in particolare: studenti, genitori, insegnanti, dirigenti scolastici, personale ATA degli istituti secondari di primo e secondo grado, giovani in prossimità del conseguimento del patentino di guida, istruttori delle scuole guida, educatori, gestori dei locali e dei luoghi del divertimento, forze dell'ordine ed addetti alla sicurezza, detenuti e personale dei carceri, giovani lavoratori, categorie di lavoratori comportanti rischio di infortuni sul lavoro, professionisti sanitari, la cittadinanza in generale e le donne.

REGIONE LAZIO

Il Centro di Riferimento Alcolologico della Regione Lazio (CRARL) ha attuato le seguenti iniziative nell'anno 2015:

- 4 ore dedicate alla dipendenza da alcol e tabacco nel secondo semestre del Corso di Laurea in Medicina
- Un seminario rivolto alle studentesse di ostetricia sulla Sindrome Feto Alcolica
- Un seminario sull'alcol per gli studenti del VI anno di Medicina (Università Sapienza)
- 0,5 Crediti Formativi per studenti di Medicina mediante un corso Monografico sull'alcol.
- Due corsi di formazione sulla FASD volti a informare/sensibilizzare ginecologi, ostetriche, pediatri e medici in generale sulla Sindrome Feto Alcolica
- Stipula di una Convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio
- Stipula di una Convenzione con la ASL RMD per la diffusione dell'informazione e gli interventi sui bambini con FASD
- ECM sui problemi e patologie alcol-correlati volto agli Assistenti Sociali del Lazio
- ECM sulla FASD rivolto agli operatori della ASL RMD

Sul territorio della Regione Lazio sono state, inoltre, intraprese le seguenti iniziative:

- **ASL RMA:** Informazione sui danni derivanti dall'abuso di alcol fornite ai pazienti durante la prima visita e le successive. Affissione di poster e locandine.
- **ASL RMB:** Unità di strada di Prevenzione dei Rischi (VIII Municipio).
- **ASL RMD:** Educazione sanitaria sui danni alcol correlati a livello di scuola media superiore, gruppi di genitori, utenti del SerT.

- ASL RMG: Informazione e prevenzione presso istituti scolastici del territorio (studenti, insegnanti e genitori), consultori ASL RMG, collaborazione con il Comune di Tivoli (Piano di zona).
- VITERBO: Incontri programmatici con la Regione Lazio e l'ASP Lazio. Nomina di formatori locali e svolgimento dei corsi di formazione Regionali. Organizzazione e costituzione del Gruppo di Lavoro Locale (GLA). Organizzazione di Corsi di formazione per insegnanti. Incontri di sensibilizzazione sul territorio e corsi di formazione specifici tra cui il progetto “*ALCOL: IO TI BEVO TU MI MANGI*” in collaborazione con la Prefettura di Viterbo; “*progetto di agricoltura sociale contro droga e alcol*”; progetto “*se bevi...fatti guidare*” in collaborazione con la Croce Rossa Italiana; Interventi nelle scuole già in atto nel precedente anno scolastico, laboratori tematici nelle scuole e progetto “*Unplugged*” 2014/15. Sito internet www.arca-alcol.it. Pagina facebook per promozione Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per alcolisti e gioco d'azzardo di Viterbo e Tarquinia.
- FROSINONE (Cassino): Interventi preventivi negli istituti scolastici di secondo grado del distretto D rivolti a studenti e docenti. Attività di ascolto dello sportello CIC rivolto a studenti, docenti, genitori e personale ATA. Seminari di formazione per docenti scuole medie superiori.

REGIONE ABRUZZO

Come è noto la Scuola risulta essere ambiente d'elezione per attivare con successo politiche volte a promuovere il benessere. Infatti nel corso del 2015, come negli anni precedenti, i Servizi operanti in Abruzzo hanno svolto una intensa attività di sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici.

In occasione del mese della prevenzione alcolologica, è stata realizzata una campagna informativa circa i rischi legati all'uso delle bevande alcoliche, che si è articolata in più eventi.

Al fine di contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza alla guida e promuovere un comportamento di sobrietà è stata ripetuta l'iniziativa della distribuzione di pieghevoli, in continuità con il Progetto Regionale, sovvenzionato dal Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità, “*Sobri alla guida*” iniziato tre anni fa. Tali pieghevoli hanno illustrato con vignette gli effetti dell'alcol alla guida e sono stati distribuiti nei principali punti di erogazione di prestazioni sanitarie.

Nel mese di aprile 2015, in adesione alla campagna nazionale “Mese della prevenzione alcolologica” diverse iniziative sono state poste in essere e realizzate sia negli istituti scolastici sia in altri ambiti del territorio regionale con la diffusione del materiale informativo ed il coinvolgimento dell'utenza interessata nel corso delle previste sette giornate di prevenzione alcolologica, al fine di favorire, tramite una corretta informazione,

l'educazione alla salute e la prevenzione dei danni alcol correlati. Sono stati, inoltre, svolti corsi di autoprotezione, di autostima, ecc.

REGIONE MOLISE

Le attività che hanno impegnato i Servizi per le Tossicodipendenze al fine di facilitare la diffusione della conoscenza in merito alle problematiche legate all'uso dell'alcol sono le seguenti:

- "La passeggiata in sobrietà" nel centro storico del Capoluogo regionale durante la giornata di prevenzione dell'alcol rivolto a tutta la popolazione e promossa in collaborazione con l'ARCAT Molise.
- Organizzazione di una partita di calcio "Le famiglie scendono in campo" realizzata nel mese della prevenzione alcolologica rivolto agli alcolisti e famiglie in collaborazione con ARCAT Molise.
- "Interclub sui problemi Alcol correlati" rivolto ad alcolisti e famiglie, promossa dall'Azienda Sanitaria Regionale Molise – ASReM – ARCAT Molise e SERT.
- "Non aprite la porta all'alcol" iniziativa di prevenzione, in collaborazione con la FIDAPA di Larino, rivolto agli studenti delle Scuole medie superiori.

REGIONE CAMPANIA

Attività di prevenzione tramite Unità Mobili o stand presenti soprattutto nei luoghi di aggregazione giovanile, finalizzata sia alla riduzione di comportamenti rischiosi sia all'aggancio di comportamenti problematici e dannosi - ASL Salerno (SERD Salerno e Cava de' Tirreni); ASL NA3 SUD (SERD Castellamare di Stabia).

Attività di Prevenzione e Promozione della Salute attraverso l'attivazione dei sportelli di ascolto e Centri di Informazione e Consulenza presso gli Istituti Scolastici Superiori - ASL Salerno (SERD Salerno, Agropoli); ASL BN (SERD Benevento) ASL CE.

Progetto UNPLUGGED/Equità in Salute: progetto nazionale finalizzato a promuovere attività di promozione delle *Life Skills* nei docenti delle Scuole superiori, propedeutico ad attivare percorsi educativi per gli studenti - ASL Salerno; ASL BN.

Progetti di Peer Education: ASL Salerno

Fuoriposto - Safe Night - SERD NA1: spazio specifico di coinvolgimento dei giovani nelle piazze e nel corso di eventi diversi con la compilazione di un questionario informatico, l'uso dell'alcolimetro finalizzato alla valutazione del proprio livello di alcol nel sangue utile a verificare le proprie *performances*.

REGIONE PUGLIA

Nel decorso anno 2015, i Dipartimenti per le Dipendenze delle ASL, a causa delle croniche carenze economiche e di personale, si sono limitati a realizzare una ordinaria “Agenda di eventi” che ha previsto la realizzazione di interventi di prevenzione rivolti ad alunni, insegnanti e genitori nei contesti scolastici.

Anche nel 2015, nell’ambito del Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute sono proseguiti, in collaborazione con i GIA (Gruppo Interdipartimentale Aziendale) varie iniziative in tema di prevenzione dell’abuso alcolico nella popolazione generale, con particolare riguardo alla fascia giovanile.

REGIONE BASILICATA

Sul territorio regionale si sono svolte molteplici attività di informazione, prevenzione ed educazione sui danni alcol correlati privilegiando il *setting* scolastico.

In particolare si menziona la prosecuzione anche per l’anno di riferimento del progetto “*Scuola=Cultura + Salute*” posto in essere dalla ex ASL 2 Potenza. Il progetto coinvolge i Ser.T. aziendali, che con le proprie risorse umane realizzano nelle Scuole medie superiori ed inferiori interventi di prevenzione con i gruppi classe e con i docenti. Per la gestione degli interventi le tecniche utilizzate sono quelle tipiche della pedagogia di stampo attivo: il *brainstorming*, il *role playing*, la simulazione, il lavoro in piccoli gruppi e successivamente collegiale. Si utilizza materiale audiovisivo quali *spot* pubblicitari, *videoclip*, frammenti di film sul tema alcol e inoltre gli etilometri portatili professionali e gli occhiali Alcolvista (per simulare gli effetti dell’alcol).

Numerose sono state le iniziative di prevenzione territoriale nei contesti di aggregazione giovanile, soprattutto durante il mese di Aprile, dedicato oramai da anni alla prevenzione alcolologica.

Sono continuati gli incontri con la Direzione della Casa Circondariale di Potenza, rappresentanti della Polizia Penitenziaria e con l’Area Educativa della stessa Casa Circondariale finalizzati alla sensibilizzazione alle problematiche alcol-correlate.

Iniziative di informazione/sensibilizzazione sui rischi legati al consumo di alcool/sostanze stupefacenti sono state promosse nell’ambito delle attività della Consulta Provinciale Permanente sulla Sicurezza in collaborazione con i diversi soggetti istituzionali interessati alla materia.

Nell’ambito del Progetto di Diagnosi Precoce, promosso dal Dipartimento Politiche Antidroghe, è stato realizzato un piano di comunicazione, con l’invio di manifesti e flyer per la campagna di prevenzione sulle sostanze d’abuso. I punti interessati sono stati 397 tra Scuole, ambulatori di medicina generale e pediatri, distretti sanitari, poliambulatori,

consultori familiari, servizi di neuropsichiatria infantile, studi dentistici, farmacie, servizi sociali comunali, parrocchie, associazioni di volontariato e società sportive.

REGIONE CALABRIA

Le attività di prevenzione ed educazione nel campo delle patologie alcol correlate sono state realizzate attraverso:

- Incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in collaborazione con gli operatori dei Servizi pubblici e del privato accreditato
- Interventi di educazione sanitaria e prevenzione nelle scuole medie inferiori e superiori
- Utilizzo, anche notturno, di “operatori di strada” per avvicinare gruppi di giovani nei luoghi di aggregazione e al contempo promuovere iniziative di socializzazione.
- Iniziative mirate a sensibilizzare i lavoratori sulle problematiche alcol-correlate
- Manifestazione d’interesse “*TarantaWine*” sulla prevenzione del bere responsabile.
- Allestimento gazebo, distribuzione materiale informativo, *counselling*.
- Continuazione dell’attività progettuale “Luoghi di prevenzione”.
- Conclusione del progetto sperimentale “Prevenzione in Comunità”.

REGIONE SICILIA

Come per gli anni precedenti, anche nel 2015, nell’ambito della prevenzione, sono stati organizzati interventi formativi-informativi in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, che si sono sviluppati secondo due diverse linee: da una parte sono stati realizzati interventi di consulenza ed ascolto psicologico individuale, dall’altra interventi su gruppi-classe centrati sul disagio ed incontri con piccoli gruppi di allievi, genitori ed insegnanti, orientati all’approfondimento delle problematiche adolescenziali.

In tutte le Aziende Sanitarie provinciali sono proseguiti anche i progetti avviati negli anni precedenti, in particolare l’attività di *Peer Education* sull’alcol, coerentemente al Piano di Prevenzione Regionale, per la costituzione e formazione di gruppi di *peer educators* nelle scuole medie e superiori, per l’effettuazione di incontri di sensibilizzazione, finalizzati alla diffusione di messaggi preventivi dell’abuso/dipendenza da alcol.

In alcune realtà sono state promosse specifiche iniziative come la manifestazione “*ASP in Piazza*”, con un notevole coinvolgimento di operatori e materiale informativo autoprodotta e sono stati distribuiti i questionari Audit (*Alcohol Use Disorders Identification Test*).

REGIONE SARDEGNA

Nell'ambito dell'attività dei CIC (Centri di Informazione e Consulenza) sono state effettuate diverse attività di prevenzione sull'uso e abuso di alcol presso le istituzioni scolastiche. L'obiettivo di tali interventi è prevenire i fattori di rischio, favorendo lo sviluppo delle capacità critiche, intellettuali, cognitive ed emotive dei soggetti coinvolti; le metodologie di intervento spaziano da interventi frontali alla *peer-education*.

I Ser.D sono presenti anche in contesti di aggregazione extra scolastiche (discoteche, stabilimenti balneari), e organizzano regolarmente corsi di informazione ed educazione all'approccio ecologico sociale dei problemi alcol correlati e complessi (Metodo Hudolin).

6.3. Iniziative adottate per garantire adeguati livelli di formazione e aggiornamento del personale addetto

REGIONE VALLE D'AOSTA

Nel 2015 il SerD ha attivato una formazione indoor sulle problematiche alcol correlate, rivolta a tutto il personale del SerD.

REGIONE PIEMONTE

È proseguito anche per il 2015 il percorso formativo e di supervisione rivolto agli operatori del Servizio di Alcologia. Gli operatori dei Servizi di Alcologia sono attivi nel Gruppo di lavoro della Formazione Dipartimentale in atto nel Dipartimento Dipendenze, e svolgono funzioni di progettazione e implementazione dell'attività formativa complessiva. Tutti gli operatori che si occupano di alcolodipendenza usufruiscono di regolare spazio di supervisione dei casi clinici, nell'ambito del percorso che coinvolge tutti i Servizi del Dipartimento, secondo una programmazione pluriennale che prevede momenti di lezione frontale, supervisioni dirette da esperti del settore, preparazione e discussione dei casi, individuazione di aree di sviluppo dei percorsi clinici e messa a punto di risposte tipo organizzativo e di tipo innovativo. Gli operatori partecipano inoltre alle proposte formative in ambito regionale ed occasionalmente extraregionale.

Si sono svolti diversi interventi formativi ad insegnanti, le cui scuole di appartenenza prevedono il programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute *Unplugged*, il quale è basato sul modello dell'influenza sociale, formulato e validato da un team di esperti a livello europeo, rivolto a ragazzi da 12 a 14 anni. Il programma prevede che la conduzione del gruppo sia assegnata ad un insegnante, preventivamente formato, che utilizza una metodologia interattiva. La formazione per gli insegnanti consente di padroneggiare i presupposti teorici del programma e di sperimentare le tecniche di attivazione degli studenti nelle classi. Nelle supervisioni si forniscono aggiornamenti sul progetto, si raccolgono dati sull'attuazione nelle classi, si affrontano i problemi nello svolgimento delle attività con il coinvolgimento attivo dei partecipanti, elaborando in gruppo indicazioni operative.

REGIONE LOMBARDIA

La caratteristica principale delle dipendenze è la sua continua trasformazione, provocata dalle molte variabili culturali e sociali che la influenzano. Per stare al passo e

contrastare in maniera adeguata tale fenomeno, è necessario offrire una formazione continua agli operatori del settore.

Il Piano di Azione Regionale (P.A.R.) ha previsto una serie di azioni formative a supporto del personale che opera nelle dipendenze, offrendogli degli strumenti per affrontare il problema. La formazione deve coinvolgere il personale dei diversi settori. Questa collaborazione serve non solo a migliorare la condivisione delle risorse, ma porta a avere un sistema in grado di elaborare un cambiamento culturale tra chi opera dentro e attorno alle dipendenze.

Gli operatori del sistema d'intervento, gli imprenditori, i dirigenti e i lavoratori della rete di offerta/supporto, devono essere sostenuti dalla formazione, per consentire loro di avere una chiave di lettura, una comprensione del problema e delle possibili soluzioni, nei luoghi della vita quotidiana e del lavoro.

Inoltre, la formazione deve entrare nel mondo dello sport, coinvolgendo gli allenatori sul tema del consumo di sostanze legali e illegali affinché lo sport sia sempre più uno stile di vita sano e non solo espressione di prestazioni esasperate.

Lo stesso discorso vale per gli operatori a competenze specifiche, legate a comportamenti di rischio come quelli del sistema penitenziario, il personale dei luoghi del divertimento, gli addetti alle vendite per la gestione di situazioni di acquisto di alcolici da parte di minorenni.

Le iniziative formative e di aggiornamento del problema alcol nel territorio lombardo, sono state rivolte soprattutto al personale docente delle scuole, ai medici di medicina legale, medici della commissione patenti, conduttori di mezzi pubblici e operatori del terzo settore.

L'esempio è fornito dal progetto "LifeSkills Training Program" dove è prevista sia la formazione di operatori dei Dipartimenti Dipendenze delle Asl, e conseguentemente, la formazione degli insegnanti che applicheranno le strategie educative/preventive nelle classi.

P.A. BOLZANO

Gli operatori dei Servizi pubblici e delle Organizzazioni private convenzionate che gestiscono ambulatori di alcologia e comunità riabilitative per alcolodipendenti hanno partecipato a formazioni mirate, supervisioni di *équipé*, a seminari specialistici, a convegni provinciali, nazionali ed internazionali che hanno permesso di affinare esperienze e competenze volte a garantire la qualità delle prestazioni agli utenti.

Sono state attivate diverse formazioni che fra l'altro miravano all'acquisizione di maggiori competenze sulla tematica delle dipendenze da più sostanze, alcol incluso.

È stato realizzato un convegno a porte chiuse (due giornate) che era indirizzato agli operatori dei Servizi pubblici e delle Organizzazioni private convenzionate che gestiscono ambulatori e comunità riabilitative per alcolodipendenti.

P.A. TRENTO

Nel 2015 sono state organizzate e realizzate due “*Settimane di sensibilizzazione all’approccio ecologico sociale ai problemi alcol-correlati e complessi*” e due “*Settimane di sensibilizzazione all’approccio ecologico sociale al ben-essere nella comunità*”, atipiche rispetto a quelle tradizionali. Infatti durante queste settimane si sono affrontati temi di più ampio respiro, proponendo riflessioni su argomenti quali la socio-equo sostenibilità, in un percorso sempre connesso alla multidimensionalità del disagio sociale nella Comunità.

Sono state inoltre organizzate e realizzate, da parte dell’APSS, giornate di aggiornamento e corsi specifici per operatori dei Servizi di alcologia e dei Club degli Alcolisti territoriali.

REGIONE VENETO

Prosegue anche nel 2015 l’attività formativa e di aggiornamento rivolta al personale della Regione Veneto addetto ai trattamenti sanitari e assistenziali, in materia di alcol e problemi alcol correlati. Il principale apporto è offerto direttamente dalle Aziende Unità Locale Socio Sanitarie che, nella quasi totalità dei casi, sono intervenute nell’organizzazione di attività formative e di aggiornamento. Nella maggior parte dei casi, la partecipazione alle attività formative è aperta ai soggetti della rete dipartimentale (Privato Sociale, C.T., Volontariato, altri servizi Aziende Ulss, altri Enti) favorendo l’integrazione tra le diverse realtà che intervengono in questo settore.

Della realizzazione di tale attività continuano ad occuparsene, in ordine di importanza, le Aziende Unità Locali Socio Sanitarie (100%), la Regione (71,4%), il Privato Sociale (61,9%); alcuni contributi sono offerti anche dal Ministero della Salute e dalle Società scientifiche.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Anche nel 2015 si sono svolti corsi di aggiornamento e giornate di formazione dedicate agli operatori delle strutture alcologiche.

REGIONE LIGURIA

Gli operatori delle strutture alcologiche partecipano regolarmente a Corsi di Aggiornamento e a giornate di formazione organizzate all’interno della ASL di appartenenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La formazione in campo alcolologico del personale in servizio viene garantita dalle singole AUSL con occasioni formative specifiche e supervisioni cliniche alle *equipes* delle Dipendenze.

E' attivo un gruppo regionale tematico denominato "Alcol e Cura" a cui partecipano professionisti designati da ogni AUSL per l'elaborazione di documenti regionali di approfondimento ed indirizzo a proposito di trattamenti clinici in alcolologia.

I due ultimi lavori elaborati trattano di:

- la qualità del sistema curante nei casi di trapianto di fegato in pazienti con epatopatia alcolica

- percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) per pazienti con PAC o dipendenza alcolica.

In entrambi i casi i documenti prodotti diventano materia di circolari di indirizzo regionale o materiale di condivisione tecnico professionale per la qualificazione dei Servizi.

REGIONE TOSCANA

In linea con le previsioni del Piano Sanitario e Sociale Integrato (20012-2015) sono stati realizzati i seguenti corsi di formazione e aggiornamento:

- Master di I livello "*Alcol e tabacco: stili di vita e patologie correlate*" dell'Università degli Studi di Firenze coordinato dal Centro Alcolologico Regionale Toscano.
- Corso di aggiornamento professionale "*Problematiche e Patologie Alcol correlate*" realizzato con modalità FAD coordinato dal Centro Alcolologico Regionale Toscano.
- Convegno "*Alcol zero...1. Stato dell'arte rispetto alle raccomandazioni internazionali sul non consumo*", organizzato dal Centro Alcolologico Regionale Toscano in collaborazione con la Società Italiana di Alcolologia -sezione Toscana.
- Conclusione del progetto "*Prevenzione dei rischi legati al consumo di alcol e promozione della salute nei contesti sanitari primari*", realizzato dal Centro Alcolologico Regionale Toscano in collaborazione con l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Firenze, avviato nell'anno 2013, per la realizzazione di corsi di formazione provinciali sull'Identificazione Precoce dei rischi alcol correlati e l'Intervento Breve rivolti agli operatori dell'assistenza sanitaria di base tra cui medici di medicina generale, infermieri e medici specialisti.
- Corsi sulla prevenzione delle ricadute con il metodo MBRP.
- Formazione dei neoassunti su problematiche alcol correlate.
- Organizzazione di corsi alcolologici indirizzati verso operatori del privato sociale delle varie istituzioni fiorentine.

- Seminari di aggiornamenti previsti nei piani di formazione aziendale e dipartimentale, supervisione interne ai Servizi (Formazione obbligatorio delle U.U. F.F. dei SerT, incontri di monitoraggio e aggiornamento dei percorsi aziendali, audit clinici)
- Partecipazione a seminari su alcol e guida, alcol e donna, alcol e giovani, alcol e lavoro, prevenzione, problematiche dei disturbi di personalità e comportamenti di abuso e dipendenze
- Partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento per l'educazione Continua in Medicina promossi dall'Azienda di appartenenza
- Partecipazione a corsi FAD
- Monitoraggio della qualità del percorso assistenziale
- Giornate di aggiornamento promosse dalla Scuola Superiore di Alcologia
- Discussione casi clinici in equipe e riunioni di autoaggiornamento
- Aggiornamenti per i servitori insegnanti dell'ACAT provinciale
- Aggiornamento su riviste e siti web specifici
- Organizzazione di lavori di gruppo monotematici, provinciali e regionali finalizzati alla stesura di progetti e protocolli operativi condivisi (come ad esempio "Guadagnare salute-azione sulla lotta all'abuso alcolico e al tabagismo", "alcol e lavoro", "guida e alcol-prevenzione incidenti stradali", "alcol, fumo e cambiamenti di stili di vita") in collaborazione con il Ministero della Salute, Azienda Regionale Sanità (ARS) e Centro Alcolico Regionale Toscano.

REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria organizza tutti gli anni corsi di formazione rivolti agli operatori dell'area delle dipendenze, che prevedono la partecipazione anche degli operatori dell'Alcologia.

Nel 2015 sono state realizzate molteplici attività di formazione connesse all'elaborazione del Piano regionale di prevenzione.

E' stato inoltre realizzato il corso "*Comunicare, condividere, partecipare. Aggiornamenti informativi e buone pratiche nella prevenzione e nel trattamento delle dipendenze*", rivolto a operatori dei Servizi per le dipendenze delle ASL, di altre istituzioni, del terzo settore e volontariato, delle associazioni. Obiettivo generale del corso è stato quello di implementare un approccio interistituzionale, integrato, ai problemi connessi alla diffusione di sostanze psicoattive legali ed illegali nella popolazione generale ed in particolare nelle fasce giovanili. Il corso ha compreso seminari in plenaria e laboratori tematici in piccoli gruppi.

Sono stati realizzati corsi di aggiornamento professionale inerenti l'approccio motivazionale, di iniziativa sia regionale che delle Aziende USL.

Le ASL hanno realizzato molteplici corsi ed iniziative formative, mirate ad innovare l'approccio clinico, a promuovere l'integrazione tra i vari Servizi, a diffondere l'intervento motivazionale per gli stili di vita.

REGIONE MARCHE

Per quanto riguarda la formazione in campo alcolologico, nel 2014 la Regione Marche ha aderito al *Progetto nazionale IPIB "Formazione su identificazione precoce e intervento breve per la prevenzione dei problemi e danni alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base"*. La formazione segue uno standard specifico promosso dall'OMS nell'ambito del progetto Europeo *PHEPA (Primary Health-care European Project on Alcol)* ed è ispirato ai principi della *Evidence Based Prevention*.

Nel 2015 sono stati effettuati diversi incontri organizzativi con tutti i rappresentanti dei Servizi coinvolti nell'AV 2 e AV3 a cui hanno preso parte oltre al Centro di Alcologia del STDP (*Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche*) di Ancona, con responsabilità scientifica del progetto, anche il Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ASUR Marche, l'Ufficio Promozione Salute ASUR Marche.

Inoltre tre dei Servizi delle due Aree Vaste coinvolte (Centro di Alcologia di Ancona, il Nucleo Alcoldipendenze di Civitanova Marche ed il Servizio Territoriale di Fabriano) hanno realizzato diverse giornate formative della durata di circa 8 ore ciascuna, comprendenti lezioni frontali ed esercitazioni pratiche di gruppo. Le giornate formative hanno coinvolto i MMG, Medici del Lavoro e altro personale sanitario e non-sanitario che possono avere rapporti istituzionali con persone a rischio ed hanno avuto tra le finalità quella di fornire strumenti per l'identificazione dell'abuso di alcool in fase precoce, alla sua stadiazione secondo i parametri AUDIT, all'utilizzo del colloquio motivazionale per creare una relazione utile per il trattamento a domicilio o l'invio in struttura specialistica.

Oltre all'iniziativa di carattere regionale, significativo è stato il numero degli eventi formativi, di carattere multidisciplinare, organizzati sia dai DDP che dalle strutture private convenzionate-accreditate ed a cui hanno preso parte i professionisti degli stessi.

Il personale dei servizi pubblici ha inoltre partecipato a seminari e convegni specialistici organizzati a livello locale e nazionale.

Le varie iniziative hanno visto il coinvolgimento del personale del terzo settore, in quanto parte integrante del Sistema dei servizi, ed in alcuni casi anche dei professionisti operanti nei settori e servizi implicati nelle problematiche legate alle dipendenze patologiche.

Tra le varie iniziative si riportano:

- *Tavolo Regionale di confronto tra operatori per l'attuazione del PRP 2014 – 2018 “Scuola e Salute – è tutto un programma- DDP AV4;*
- *“Integrazione in Area vasta delle procedure relative ai trattamenti e ai modelli di valutazione degli esiti”* giornata di formazione organizzata dal STDP di Camerino (DDP AV 3 Macerata), tenuta da docenti esterni e rivolta agli operatori del DDP, della Casa Circondariale di Camerino e del privato sociale dipartimentale;
- *“Dipendenza da alcol, Comorbidità psichiatriche e uso di sostanze”* convegno organizzato dalla Casa di cura Villa Silvia di Senigallia. Giornata di formazione sulle interazioni possibili tra l'alcol e il vasto *range* di sostanze psicotrope presenti sul mercato. Oltre ad esperti esterni, sono intervenuti i professionisti del STDP di Ancona - DDP AV2;
- *“Quarto passo: il coraggio di applicare i principi al di sopra delle personalità nelle ventiquattrore”*. Seminario Macro Regione Centro Area Marche finanziato ed organizzato da Alcolisti Anonimo. Intervento dei professionisti del STDP di Senigallia - DDP AV2;
- *“Alchimia o Evidence-based Medicine in Alcologia”*. Convegno organizzato dalla Casa di Cura Villa San Giuseppe. Intervento dei professionisti del STDP di Ancona - DDP AV2;
- *“Benzodiazepine ed Alcol: interazioni e proposte terapeutiche”*. Convegno formativo organizzato dall'Associazione Arcobaleno di Capodarco di Fermo rivolto agli operatori dei Servizi per le Dipendenze ed agli operatori del Privato Sociale.
- *“Sharing experience: il paziente con dipendenza da alcol”*. Evento formativo di carattere locale, sull'utilizzo dell'acamprosato nella cura del paziente alcolista organizzato da Bruno Farmaceutici s.p.a a cui hanno partecipato operatori del DDP AV3 di Macerata

Infine, all'interno del piano formativo ASUR, in molti Servizi sono stati attivati e realizzati percorsi di supervisione ed attività di formazione interna, autogestita in gruppi di miglioramento:

- *“Casi di confine in alcologia: pazienti in doppia diagnosi e gruppo operativo”*. Ciclo di n. 4 incontri di supervisione – Centro di Alcologia Clinica- STDP Ancona –DDP AV2;
- *“Le terapie psicofarmacologiche in alcologia”*. Gruppi di miglioramento –Centro di Alcologia Clinica- STDP Ancona –DDP AV2
- *“Gestire per obiettivi e ottenere risultati. Rischio clinico connesso all'aggressività” - Strumenti clinici nella gestione del comportamento aggressivo indotto dall'assunzione di alcool e/o sostanze*. Gruppi di miglioramento Servizio Territoriale di Fabriano- DDP AV2;
- *Circoli di Lettura Interna accreditati*. Ciclo di n. 5 incontri STDP di San Benedetto DDP AV5.

REGIONE LAZIO

- Il Centro di Riferimento Alcolologico della Regione Lazio, nel 2015, ha promosso l'inserimento dell'alcolologia in corsi di studio ed ha organizzato Convegni, anche ECM.
- ASL RMA ha organizzato un Corso di formazione organizzato dalla Scuola Nazionale Dipendenze, Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- ASL RMD ha organizzato Corsi di aggiornamento agli operatori del Servizio.
- ASL RMG ha organizzato giornate di formazione con informatore farmaceutico ed ha attuato una formazione parziale del personale presso il Centro Alcolologico Regionale.
- Nel territorio di FORMIA si sono svolti incontri settimanali di *équipe* per discussione di casi clinici e per aggiornamenti.
- A CASSINO (Frosinone) si sono svolti Corsi di formazione e aggiornamento.
- A VITERBO sono stati individuati formatori locali e si sono svolti corsi di formazione regionali, punti di incontro per i MMG.

REGIONE ABRUZZO

Pur con le difficoltà tecniche ed organizzative inerenti la situazione della zona colpita dal sisma, nel 2015 gli operatori dei Servizi interessati hanno, comunque, partecipato a specifici corsi di aggiornamento e formazione su temi alcolologici e di sicurezza sul lavoro, sia in qualità di discenti che di relatori, alcuni dei quali di seguito elencati:

- 1) corsi di sensibilizzazione;
- 2) corsi info-educativi diretti ai cittadini segnalati in stato di ebbrezza alcolica;
- 3) dipendenti ASL (tutte le professioni).

REGIONE MOLISE

Il personale che opera presso i Servizi per le Dipendenze patologiche ha avuto la possibilità di partecipare a vari corsi e/o convegni di aggiornamento professionale per l'anno 2015 e in modo specifico:

- Corso di formazione per la prevenzione di incidenti alcol correlati nei luoghi di lavoro promosso dall'Azienda Sanitaria Regionale Molise – SerT di Termoli.
- Corso di formazione “Alcolologia e problematiche sulla dipendenza” rivolto ai Medici di Medicina Generale promosso dall'Azienda Sanitaria Regionale Molise – ASReM.

REGIONE CAMPANIA

- Intervento formativo sulla gestione delle emergenze tossicologiche (alcol e stupefacenti) e della presa in carico clinica e terapeutica dei pazienti assistiti dal personale del 118 e del Pronto Soccorso nel Corso sulle Emergenze psichiatriche